

LO HA DECISO IL GIUDICE DEL LAVORO PER 66 INSEGNANTI

# I precari vincono la battaglia Riconosciuti gli scatti aziendali

**GIUSEPPE ORRÙ**  
VERCELLI

Sessantasei insegnanti precari vercellesi vedranno riconosciuti i loro scatti aziendali. Lo ha deciso il giudice del lavoro del tribunale di Vercelli. La vicenda inizia nel gennaio del 2011, quando 66 precari hanno presentato un ricorso per la stabilizzazione e il riconoscimento dell'anzianità di servizio. Dopo 4 anni il giudice monocratico del lavoro ha riconosciuto il loro diritto a ottenere il riconoscimento dell'anzianità economica e giuridica, a partire dal primo contratto annuale o comunque superiore ai 180 giorni, oltre al diritto a percepire gli scatti stipendiali di anzianità maturati.



**Ricorso**  
Sessantasei insegnanti precari vedranno riconosciuti i loro scatti aziendali. Lo ha deciso il giudice del lavoro

## La sentenza

Una sentenza che all'Ufficio scolastico regionale e all'Ufficio Ambito territoriale di Vercelli costerà 352.663 euro da pagare ai docenti come risarcimento economico.

E' soddisfatta ma non troppo l'avvocato Silvia Bertone, che ha rappresentato i docenti; infatti vuole proseguire l'azione legale, impugnando la sentenza e chiedendo che i docenti precari vengano stabilizzati.

## Il sindacato

Secondo Barbara Tricerri, coordinatrice provinciale del sindacato **Gilda** degli insegnanti, dopo la sentenza della Corte di Giustizia europea ci saranno nuovi ricorsi per ottenere l'immissione in ruolo e il risarcimento del danno per l'illegittima reiterazione dei contratti a termine, come previsto dai Giudici della Corte europea, che hanno definito «ingiustificabile il ripetersi dei contratti a termine di cui il governo italiano si

è sempre servito - dice Tricerri - seguendo la logica del risparmio».

## Le norme europee

**Gilda** chiede che anche in Italia vengano applicate le norme europee che impediscono di rinnovare i contratti a tempo determinato oltre i tre anni, dopo i quali i docenti devono essere assunti in ruolo. «In questo modo l'organizzazione scolastica potrebbe funzionare meglio - dice Tricerri - senza la bagarre

delle nomine a settembre. Abbiamo il sospetto che il governo, incapace di affrontare la questione del precariato, costringa il Parlamento a votare con un'unica legge delega il pacchetto precariato più riforma in tempi brevi, per evitare lo slittamento delle immissioni in ruolo». Secondo i sindacati, si utilizza il precariato strutturale «per forzare l'assetto giuridico della docenza, impedendo a politici e sindacati di intervenire con modifiche e proposte».

